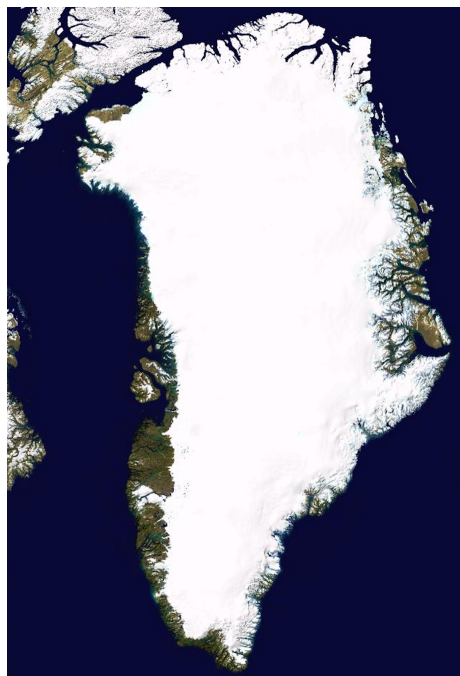


LA GROENLANDIA

QUELL'OSCURO OGGETTO DEL DESIDERIO DELLE GRANDI POTENZE E NON SOLO



Da diversi anni la Groenlandia è al centro di una tempesta geopolitica e ambientale che ne ha trasformato il ruolo da isola remota a nodo cruciale dell'ordine globale. L'inizio del 2026 è segnato dalle rinnovate ambizioni di Donald Trump di acquisire l'isola o, quantomeno, di assicurarne il controllo strategico per gli Stati Uniti. Washington considera la Groenlandia "essenziale" per contrastare l'influenza di Russia e Cina nell'Artico. Sull'isola è presente la base NATO di Pituffik (ex Thule), fondamentale per la difesa nordamericana. Il rifiuto della Danimarca di negoziare la sovranità dell'isola ha portato all'imposizione di dazi statunitensi del 10% verso alcuni paesi NATO europei, esasperando i rapporti transatlantici. Lo scioglimento dei

ghiacciai, accelerato dalla crisi climatica, sta rendendo accessibili ricchezze naturali immense: Sebbene faccia ancora parte del Regno di Danimarca, la Groenlandia gode di un'ampia autonomia interna. Il governo locale sta considerando di indire una consultazione sull'indipendenza totale, spinto dal desiderio di gestire direttamente le proprie risorse e di svincolarsi dalle sovvenzioni danesi (che coprono circa il 30% del PIL). Restano aperte ferite storiche, come le recenti testimonianze sulle politiche di sterilizzazione forzata delle donne Inuit da parte delle autorità danesi negli anni passati, che alimentano il sentimento indipendentista. L'UE ha risposto alla pressione americana aprendo un ufficio di rappresentanza a Nuuk (la capitale) nel 2024 e siglando accordi per lo sviluppo di materie prime critiche e energia pulita. L'Italia partecipa a questa dinamica puntando su ricerca scientifica e tecnologia, pur mantenendo un approccio prudente tramite colossi come Eni. In sintesi, la Groenlandia del 2026 non è più solo un simbolo del cambiamento climatico, ma una vera e propria "isola del tesoro" contesa dove si decidono i futuri equilibri tra sovranità nazionale, transizione energetica e sicurezza globale.

Tonino Castiglione copre da molti anni la carica di presidente del Comitato della Dante Alighieri di Basilea. Conosciuto ai più in veste di Cantautore per la sua attività musicale nell'ambito della canzone d'autore, Tonino Castiglione è un personaggio eclettico e molto attivo nella diffusione della lingua e cultura italiana all'estero. Laureatosi in Storia del Medioevo e Italiano (letteratura e linguistica) presso l'Università di Basilea ha esercitato per oltre trentanni la professione d'insegnante.

